La Quarta Campana

CURIOSITA' E INFORMAZIONI DELLE PARROCCHIE DI BALBIANO E COLTURANO
Pro manoscritto

Numero 173 e-mail: quartacampana@libero.it Febbraio 2006

"Gli anni della nostra vita..." di don Paolo

"…sono settanta, ottanta per i più robusti, ma quasi tutti sono fatica, dolore; passano presto e noi ci dileguiamo" (Salmo 90, 10).

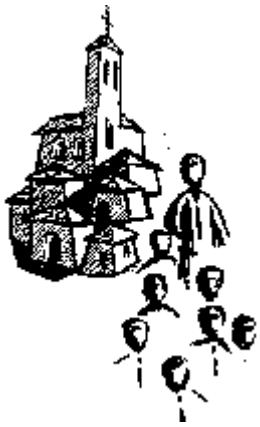
Spesso le riflessioni bibliche sulla vita dell'uomo mettono l'accento sulla realtà penosa dell'esistenza, sul suo affanno, il suo dolore, i suoi guai e spesso la Bibbia afferma che tutta l'esistenza è "vanità di vanità", "fumo di fumi", "polvere di polveri", un "rincorrere il vento" (libro del Qoelet).
"Solo un soffio è ogni uomo che vive, come ombra è l'uomo che passa; solo un soffio che si agita, accumula ricchezze e non sa chi le raccolga" (Salmo 39, 6-7).
La vita dell'uomo, e non solo la sua, è dunque fragile e solo per questo motivo merita una attenzione smisurata.
Le cose fragili vanno maneggiate con cura, tenute in grande considerazione, inventariate, custodite amorevolmente, nascoste pudicamente, protette dalle aggressioni, sempre salvaguardate, mai date in pasto alla volgarità o alla diceria, portate su un palmo di mano e avvolte in una protezione morbida, contemplate e studiate per la loro bellezza e finezza dei tratti, gustate con tutta la passione del nostro animo, …
Le cose fragili infatti possono scomparire ed è bene quindi fissarsele nell'intimo della nostra anima o del nostro cuore almeno per ricordarcele con dolce nostalgia semmai dovessimo perderle per sempre.

La vita è fragile.
"Fragile" è tutto ciò che è molle, si rompe, è debole, caduco, di breve durata.
La parola viene dal verbo latino "frangere" che significa proprio "spezzare", ma curiosamente dalla stesso verbo viene anche il termine "fragore" che significa rumore, strepito, urlo e anche applauso.

Nella parola "fragile" c'è il silenzio della vita debole, che si spezza, e anche l'irruenza e la forza del clamore, dell'entusiasmo.
Forse la stessa fragilità della nostra e dell'altrui vita fa nascere in noi l'entusiasmo per essa, l'indignazione urlante quando essa viene calpestata, la gioia scoppiettante quando viene esaltata, la passione straziante quando essa si spegne, l'incontenibile commozione quando essa sboccia, il sorriso compiaciuto quando la vediamo crescere.
La fragilità della vita è fragorosa.

“Ora, mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunziata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli dicendo: Prendete e mangiate; questo è il mio corpo” (Mt. 26, 26).
Nell’ultima cena Gesù “spezza” la sua vita per i suoi discepoli.
Il verbo è proprio “fregit” da “frangere”. Gesù spezza la sua fragile vita per i suoi amici. Ecco forse l’unico senso e il motivo per cui Dio ci ha forniti della vita: perché la nostra vita fosse spezzata. Forse siamo fragili proprio per essere spezzati, per essere condivisi e per condividere, creando così quel fragore della vita che non è altro se non l’entusiasmo e la passione per ogni creatura, per tutto ciò che vive.

Vita in parrocchia.



Parroco di Colturano: don Paolo Tavazzi
Vicolo Mons. D. Rossi
Tel. 02 98 23 75 73
Parroco di Balbiano: don Paolo Tavazzi
Via Roma, 13
Tel. 02 98 18 625
N.B. Il parroco è presente a Colturano in casa parrocchiale:
Martedì: dalle 17.00 alle 18.30 (salvo impegni scolastici)
Mercoledì: dalle 16.30 alle 18.30

Un anno in parrocchia.

E’ passato un altro anno e ne è iniziato uno nuovo! Come sempre!

Nel corso dell’anno 2005 ciascuno di noi ha vissuto momenti lieti e tristi, in modo personale, nelle nostre famiglie, a scuola, sul posto di lavoro, nel nostro paese, nella nostra comunità parrocchiale.

Non possiamo dimenticare che il 2005 è stato anche l’anno nel quale abbiamo dato il nostro saluto cristiano a Giovanni Paolo II, un papa che ha accompagnato il cammino spirituale di molti di noi.

Anche le nostre comunità parrocchiali hanno cercato di crescere nella fede e come sempre hanno lasciato un segno nella nostra realtà. Basta far scorrere le pagine dei numeri de “La quarta campana” del 2005 per accorgerci delle tante iniziative messe in cantiere e realizzate che, magari non sono tutto, però sono sicuramente il segno del desiderio di essere presenti nella nostra realtà quotidiana. Ne ricordiamo alcune:

A gennaio i ragazzi delle nostre due parrocchie realizzano, a conclusione del tempo natalizio, lo spettacolo musicale “Viaggio a Betlemme” a cui segue la premiazione del

“Concorso presepi” riservato ai ragazzi; in Oratorio a Colturano si realizza poi una serata “allegra e danzante” per l’8 gennaio, mentre il 23 si anima il pomeriggio in occasione della festa della famiglia; il 15 gennaio prende il via la “seconda rassegna teatrale” a Balbiano che, per quattro sabati consecutivi, offre alla nostra comunità la possibilità di andare a teatro senza fare troppa strada.

A febbraio le nostre due parrocchie hanno realizzato il pozzo di Yaovi-Kopè in Togo, inviando 3.580,00 euro a Padre Jean, 1.080 euro in più di quel che era necessario!; il 12 si organizzano le feste di carnevale, al pomeriggio a Colturano, alla sera a Balbiano; a Colturano riprende il “Laboratorio creativo” per i ragazzi; in Oratorio a Balbiano invece la proiezione pomeridiana, alla domenica, di due film per i ragazzi.

A marzo continua il Laboratorio creativo e il 20 marzo, a Colturano, grandi giochi per la festa del Papà.

Ad aprile torna puntuale il “torneo di calcetto” in Oratorio a Colturano per i ragazzi; continua ancora il Laboratorio creativo.

A maggio a Balbiano grande pomeriggio per la Festa della mamma.

A giugno si parte con una bella “biciclettata”; pomeriggio di festa per i ragazzi in occasione della conclusione dell’anno catechistico a Colturano; il 13 giugno inizia l’avventura del Grest che impegnerà quasi 90 ragazzi per tre settimane fino al 1 luglio.

A luglio la festa di san Giacomo, a Balbiano, con il palio dei rioni, il pallone di san Giacomo e il teatro della nostra “compagnia del Teomondo”.

A fine agosto la gita parrocchiale che quest’anno ci ha portato in Toscana.

A settembre la “serata della comunità” per rivedere insieme tutti i momenti belli trascorsi grazie ai filmati del nostro “ottimo regista” Randy; il primo torneo di pallavolo a Colturano e il via al “Fantapronostico”; il 50° di professione religiosa di Padre Enrico Aiolfi.

A ottobre grande festa per le nostre due sagre e animazione per i ragazzi alla ripresa dell’anno catechistico.

A novembre riprende il Laboratorio creativo; si organizza il “mercatino missionario” abbinato alla tradizionale “polentata” a Colturano; a Balbiano torna la quarta edizione de “Il bagiugattolo” abbinato alla vendita dei libri usati.

A dicembre infine arriva la “Tombolata” di sant’Ambrogio a Colturano; la mostra del libro a Balbiano.

Insomma, in qualche modo, abbiamo cercato di essere presenti sul territorio.

Dietro a queste iniziative e dietro a tante altre più quotidiane, ma non per questo meno impegnative, vi è stato l’impegno serio, silenzioso e pieno di passione di tanta gente: le persone che si occupano dell’animazione dei nostri Oratori, quelle che si occupano della pulizia delle nostre chiese e dei nostri Oratori, quelle che si occupano della distribuzione

di questo giornalino, e chissà quante altre che hanno dato tempo ed energia per le nostre comunità. A tutte queste persone un sincero grazie!

Anagrafe parrocchiale.

Nel corso dell'anno 2005 sono stati celebrati:

	Balbiano	**Colturano**
Battesimi	11	10
Matrimoni	1	1
Funerali	5	4

Balbiano:
Battesimi: Bedin Alessia; Pedrazzini Greta; Soligo Tommaso Tullio Pietro; Degrassi Alex; Vettese Angelica; Dieni Giulia; Reglioni Federico; Grioni Riccardo; Rancati Laura Annalia; Rancati Elisa Birgit; Borla Francesca.
Matrimoni: Ciotti Emilio e Savinelli Mariangela.
Funerali: Violini Gian Carlo; De Lucia Angelo; Stompanato Rosario; Mercante Gianni; Vitali Maria.

Colturano:
Battesimi: Daluiso Federico; De Riccardis Massimo Pantaleo Milan; De Riccardis Sofia; Massa Asia; Bizzarri Andrea; Zampieri Carlotta Alessandra; Roxas Angela; Lospalluto Alessandro; De Gennaro Luca.
Matrimoni: Pellegrino Pratella Stefano e Defelice Catia.
Funerali: Silvotti Prassede; Caravatti Mario; Mariani Pietro; Pedrazzini Teodora.

Durante la visita alle famiglie, in tempo di Avvento, il parroco ha incontrato **346** famiglie a Colturano e **381** famiglie a Balbiano.

Giornata in difesa della vita e del malato.

Domenica 5 febbraio la chiesa italiana celebra la XXVIII giornata in difesa della vita, istituita da papa Paolo VI nel 1978. Scopo di questa giornata è quello di educare all'accoglienza della vita e di combattere l'aborto e ogni forma di violenza.
Sabato 11 febbraio invece celebreremo la XIV giornata mondiale del malato. Istituita da Giovanni Paolo II come "momento forte di preghiera, di condivisione, di offerta della sofferenza per il bene della Chiesa e di richiamo per tutti a riconoscere nel volto del fratello infermo il santo volto di Cristo, che soffrendo, morendo e risorgendo ha operato la salvezza dell'umanità".

Intenzioni delle SS. Messe.

Ricordo che chi desidera far celebrare la santa messa secondo una sua intenzione, sia per i vivi che per i defunti, può chiedere a don Paolo.
L'offerta per la celebrazione di una santa messa è sempre di euro 12,50, di cui 10,00 euro rimangono al sacerdote celebrante, mentre 2,50 euro sono per le necessità della Parrocchia.

La catechesi.

Continuano i cammini di catechesi per i ragazzi e le ragazze delle elementari e delle medie delle nostre parrocchie la domenica mattina.
Anche per i ragazzi di 2-3 media (gruppo del dopo-Cresima) prosegue il cammino ogni sabato alle ore 11.00 in Oratorio a Balbiano.
Il gruppo delle superiori continua i suoi incontri il Lunedì alle ore 18.00 in Oratorio a Colturano.
La catechesi del gruppo giovani-famiglie continua in Oratorio a Balbiano, Lunedì alle 21.00.
La catechesi per gli adulti riprenderà in tempo di Quaresima.

Oratorio.

Orari di apertura e chiusura dei nostri due Oratori:

	BALBIANO	**COLTURANO**
LUNEDI	CHIUSO	CHIUSO
MARTEDI	CHIUSO	17.00-19.00
MERCOLEDI	CHIUSO	17.30-19.00
GIOVEDI	16.00-18.00	CHIUSO
VENERDI	16.00-18.00	CHIUSO
SABATO	15.00-18.00	15.00-18.45
DOMENICA	15.00-18.30	15.00-19.00

Il rispetto degli orari e dei giorni di apertura è anche un segno evidente della serietà del servizio dei nostri Oratori.

Celebrazione dei sacramenti.

Ricordo le date della celebrazione dei sacramenti dei nostri ragazzi e anche le date degli incontri per i genitori degli stessi ragazzi:

Celebrazione dei sacramenti.
Prima Confessione: DOMENICA 07 MAGGIO, alle ore 15.00, nella chiesa parrocchiale di Balbiano, insieme i ragazzi delle nostre due parrocchie.

Prima comunione: DOMENICA 14 MAGGIO, alle ore 09.45, a Balbiano; DOMENICA 28 MAGGIO, alle ore 11.15, a Colturano.
Cresima: DOMENICA 30 APRILE, alle ore 15.30, i ragazzi delle nostre due parrocchie, insieme ai ragazzi delle altre parrocchie della nostra unità pastorale.

Incontri per i genitori.
Gli incontri saranno fatti insieme sia per i genitori di Balbiano che di Colturano.
Prima confessione: DOMENICA 26 MARZO, alle ore 16.00, a Balbiano.
DOMENICA 23 APRILE, alle ore 16.00, a Colturano.

Prima comunione: DOMENICA 12 MARZO, alle ore 16.00, a Colturano.
DOMENICA 30 APRILE, alle ore 16.00, a Balbiano.

Cresima: DOMENICA 26 FEBBRAIO, alle ore 16.00, a Balbiano.
DOMENICA 09 APRILE, alle ore 16.00, a Colturano.

S. MESSA

COLTURANO	BALBIANO
Domenica 11.15	**Domenica 09.45**
Martedì 20.30	**Lunedì e venerdì 17.00**
Mercoledì 17.00	**Giovedì 20.30**
Sabato 19.00	**Sabato 20.30**

SS CONFESSIONI

Nel sacramento della Confessione ci incontriamo con la Misericordia di Dio che copre ogni peccato e solleva ogni miseria e nello stesso tempo ci riconciliamo con i nostri fratelli.
COLTURANO : ogni SABATO dalle ore 18,00 alle 19,00
BALBIANO: ogni sabato dalle ore 15,00 alle 16,00

SPAZIO VERDE

NEL GRANDE GIARDINO

PIANTE e FIORI
FRUTTA e VERDURA
RIVENDITA GIORNALI

Via Vittorio Emanuele, 7-Colturano
Tel ab: 029237437-cell 3337131360

C.& L. s.a.s.
Di Clemente Roberto e C.
SANITARI – RISCALDAMENTI
CONDIZIONAMENTO

Balbiano di Colturano (Mi)
Via 25 Aprile, 16
Tel: 02 98170282

MEDICO CONDOTTO

Paolo Butta

Una figura d'altri tempi. Quella del medico condotto è una tradizione che si misura dai secoli medievali fino a (quasi) i nostri giorni. I governi cittadini, nel provvedere all'assistenza sanitaria fino allora sostenuta esclusivamente dalle pie confraternite cristiane, decidono di stipulare un contratto con il *cerusico, il medico* perché si metta al servizio pubblico. Il contratto era, appunto, *la condotta.* Nei secoli il medico condotto divenne la persona più importante soprattutto nelle piccole realtà di campagna. Per la gente, il medico era l'uomo di cultura, l'uomo che sapeva fare tutto, la persona più preziosa che potessero avere nella loro comunità. Qui, tra mille difficoltà date dalla povertà della popolazione, dalle scarse risorse che offre il territorio, dalle difficili condizioni delle strade e delle comunicazioni, riuscirà ad instaurare con la gente del posto, un affettuoso legame di stima e di amicizia. Un medico che anche fino a tempi recenti, ha lenito con farmaci e alcune volte con le parole, le malattie di coloro che a lui si rivolgevano. Anche e soprattutto di quelli che ancora non entravano nella rete, gia' vasta e complessa, delle assistenze pianificate dai grandi sistemi sanitari. Il medico condotto faceva una diagnosi di primo livello e prescriveva subito una terapia. Il ricorso allo specialista per ottenere la diagnosi era cosa molto rara. Le cose oggi sono cambiate. Il contesto sociale è diverso, più complesso. Al medico condotto si è sostituita la figura del "medico di famiglia" il quale, per avere una diagnosi di certezza, deve avvalersi molto spesso di consulenze specialistiche che a volte comportano una lunga trafila per la persona. Non è il caso, qui, di parlare approfonditamente di un argomento che comporta la conoscenza d'aspetti sociali, medici, etici e, se si vuole, anche politici della questione. Non è nello scopo del presente scritto. Soltanto da riportare il ricordo del medico condotto come quello di una persona veramente pratica e benefica, amante della propria professione. Se vogliamo, la sua figura era un po' come quella del Parroco: questi per il bene spirituale della gente, l'altro per il bene fisico. Entrambi con dedizione e abnegazione spesso senza misura. Chi non ricorda un curato d'Ars? Ed il medico condotto Riccardo Pampuri, santo dei tempi moderni che ha operato qui vicino a noi di Colturano!? Entrambi mossi da un'unica passione: quella del vivere perché avvinti e travolti dalla carità del Signore Risorto. Il dare la vita per gli altri, come questi due eroi, è considerata virtù elevata. Oggi la tendenza è di operare sempre più al minimo, confondendo lo stesso minimo con l'essenziale, che è ben altra cosa. Il minimalismo non è insegnamento cristiano. E' una scusa per indulgere ad una scarsa generosità, soccombendo, di fatto, ad un modo di pensare per cui tutto deve essere monetizzabile e quindi soggetto a compravendita. Specie della cosa più preziosa che noi poveri uomini possediamo e che si chiama "tempo". L' essenziale, invece, è scoprire quel che veramente conta nella vita. "Insegnaci, o Signore, a contare i nostri giorni e giungeremo alla sapienza del cuore" (Salmo 89,11). Fa sì che i nostri giorni contino, siano preziosi. Come i nostri due eroi. L'impegno generoso verso gli altri può anche non aver alcuna efficacia se è fine a se stesso. La filantropia e quindi il volontariato può facilmente passare. Di ciò ci si può anche stancare. "*Se anche dessi il mio corpo per essere bruciato, ma non avessi la carità, niente mi giova*" (Corinzi 1,3). La carità. Quella che è amore-che-opera. Sempre e senza alti e bassi. Quella che travolge e infiamma, penetrando fin dentro il midollo. "*Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre; mi hai fatto forza e hai prevalso*" (Geremia 20,7). In fondo,

quello di cui tutti quanti noi abbiamo bisogno, l'unica cosa che veramente conti. L'amore è un volto e una persona ben precisa: quello stesso Signore Risorto che i due eroi hanno seguito con entusiasmo e fatto cardine della propria esistenza. In un mondo che assomiglia ad un lazzaretto, il luogo dove erano abbandonati gli appestati, è lui il vero Medico Condotto perché ancora un'altra volta Dio Padre ha compassione di noi figli malati. Suo Figlio, con la "condotta" del Padre, passando per le strade polverose di Galilea e Samaria guariva da due mali: quello fisico ma soprattutto quello dello spirito, il peccato, nostra triste eredità, quello che c'impedisce d'amare ed essere pieni di gioia. Nessuno escluso, tranne un caso specialissimo. *"Andava attorno per tutte le città ed i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia ed infermità"* (Luca 9,35). Niente nostalgie. Il Signore Risorto passa ancora a guarire ogni malattia ed infermità, specie quella più difficile da togliere che riguarda il più profondo di noi stessi, il nostro peccato d'egoismo. I due eroi l' avevano capito, perché persone umili e sveglie. Anche noi possiamo farci guarire ed amare. Il Medico Condotto riceve ogni domenica alla Messa.

ATTIVITA' ED INIZIATIVE IN CORSO PRESSO LA PALESTRA COMUNALE "PAOLO ECONDI"

Corsi di Ginnastica generale – Per bambini/e- prescolare (dai tre anni in su)- avviamento alla ginnastica- avanzato ginnastica artistica.
Corsi di Danza Moderna – Per bambini/e – ragazzi/e ragazze
(Per informazioni sulle eventuali iscrizioni contattare Viviana al 338 3486220)

CORSO base DI DIFESA PERSONALE (Istruttore Federale SKI –I Salvatore Schetto): per uomini e donne con più di 18 anni di età. Verrà rilasciato diploma di partecipazione. Il costo è di euro 95,00 per 8 lezioni. Il corso avrà inizio al raggiungimento di minimo 12 iscritti e si terrà il martedì e il venerdi dalle ore 18,30 alle ore 19,30 indicativamente dal 3 al 28 febbraio. Per iscrizioni rivolgersi all'istruttore c/o la palestra nelle ore su indicate o telefonando al 338 9361332.

CORSI DI KARATE –principianti ed adulti (Istruttore Salvatore Schetto tel: 338 9361332)
Corso per principianti – martedì e venerdi dalle ore 18,30 alle 19,30
Corso per adulti – martedì e venerdi dalle ore 19,30 alle ore 20,30

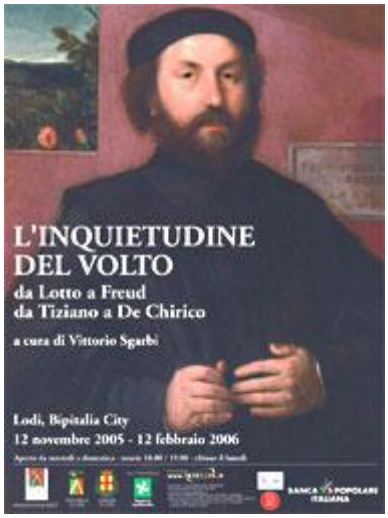
SCUOLA DI BALLO – A gennaio si sono svolte lezioni gratuite di ballo- Per informazioni sull'eventuale partenza dei corsi chiamare Monica 333 6240358

CORSO DI GINNASTICA PER ULTRACINQUANTENNI:
Martedì e venerdi dalle ore 9,30 alle ore 10,30 – Quote di iscrizione: Euro 20/mese per cittadini dai 50 ai 55 anni di età;
Euro 10/mese per cittadini over 55.

Per informazioni : Responsabile del corso prof. Alberto Goglio (335 328595) –Ufficio Affari Generali Comune di Colturano, Dottoressa Amalia Campanaro tel 02 98170118.

"L'INQUIETUDINE DEL VOLTO: DA LOTTO A FREUD, DA TIZIANO A DE CHIRICO"

Daniela



8 Gennaio 2006 - Visita guidata alla mostra organizzata dall'Associazione Proquartiano.

Sarebbe stata un'occasione sprecata non approfittare di questa uscita al Bipitalia City di Lodi. La mostra è stata ideata e curata da Vittorio Sgarbi che in una carrellata di 100 opere, dal cinquecento ai giorni nostri, ci mostra il ritratto come **"momento di identità e di essenza interiore".** ***Visi occhi e sguardi sembravano seguire i nostri passi, chi dalla tela chi dalle sculture, alcuni malinconici, altri altezzosi, altri maliziosi, a rappresentare non personaggi ma uomini. Dai loro visi si scorge ora l'ansia e l'attesa per la vita che hanno di fronte, ora l'arrendevolezza e il disincanto per ciò che si sono lasciati alle spalle. Il detto "gli occhi sono lo specchio dell'anima" qui trova di che dimostrare la sua fondatezza. La mostra si chiude in un cerchio ideale perché inizia con Lorenzo Lotto (1500) e termina con Fausto Pirandello(1900): entrambi hanno rappresentato l'umanità sofferente ed emarginata, i "vinti" per i quali non c'è potere né gloria ma solo la fragile condizione umana."*** **"Lorenzo Lotto ci mostra volti di gente che vuole essere confortata e sorretta, sia dalla religione, sia da sane ideologie ed amicizie ed affetti. Le sue figure guardano dalla tela quasi chiedendo benevolenza.(Berenson)"."Fausto Pirandello aveva indagato l'io diviso, la solitudine dell'uomo, la difficoltà di comunicare"(V.Sgarbi).**

Anonimo francese (1600)
Suora clarissa

Il ritratto nel trascorrere dei secoli ha avuto una sua diversa funzione; nel Seicento per esempio, la ritrattistica è lo strumento per rappresentare e celebrare il prestigio ed il potere dei cardinali, dei papi o dei grandi nobili. **"La ritrattistica del Seicento illustra ogni genere di stato d'animo, dal dandismo alla impenetrabile malinconia, alla torva furbizia, alla disarmata vecchiaia, che talvolta si riarma di inutili orpelli per estrema vanità (Sgarbi)"** ***Nel Settecento il ritratto ufficiale lascia il posto alle figure "non in posa" , alle espressioni naturali e quasi "rubate" (Fra Galgario) o alle espressioni della quotidianità che diventano documento di una condizione sociale.*** **"E' utile vedere un autoritratto del**

Fra Galgario (1700) -Ritratto di pittore

Pier Leone Ghezzi (1700) - Principessa di casa Altieri

Ceruti , in compiaciutissima veste di pellegrino, per identificarsi, in modo quali spavaldo, con il mondo dei suoi "pitocchi. *(Ceruti era detto "Il pitocchetto" perché amava ritrarre i mendicanti e gli straccioni .* ndr*)* Altra è la pudicizia della giovanissima principessa Altieri di Pier leone Grezzi. Ancora vergine nel guardare il mondo con i suoi occhioni teneri e curiosi. Piccola e bella."

Pitocchetto (1700) -Autori-tratto in veste di pellegrino

Giuseppe Penuti (1800)-Il ricordo doloroso

Nell'Ottocento prevale la rappresentazione naturalistica, carica di sentimentalismo. Nel Novecento si affina l'indagine sulla psiche e sugli stadi emozionali più profondi dell'uomo e nel ritratto scorgiamo il tentativo di dare un "volto" al male di vivere e in alcune tele è quasi palpabile la paura del nulla e l'angoscia dei personaggi, o meglio delle persone, raffigurate. Molti i quadri di artisti contemporanei ; c'è persino un Alessandro Bergonzoni che anche sulla tela mette l'impronta surreale che gli riconosciamo sulla scena. Nella sezione del Novecento, tra ambientazioni tristissime (Nathan) tele da film horror-noir (Kokocinski), mi ha colpito il Principe Assan Aziz Hassan di Léonor Fini, accostato ad un autoritratto di Ligabue. Due mondi opposti affiancati su una parete, due visi che ci guardano e ci raccontano la loro visione della vita. Il Principe sembra mostrarci con il gesto delle dita il gambo spezzato del garofano. L'immagine simbolica che abbiamo trovato all'inizio della mostra, le rose che sullo sfondo del quadro del Lotto ci indicano la caducità della vita, torna a fine percorso.

Arturo Nathan (1900)- Autoritratto

Léonor Fini (1900)-Principe Assan Aziz Hassan

L'inquietudine del volto- Lodi, Bipitalia City
12 novembre 2005 - 12 febbario 2006

NINNOLI, INCENSO E SOVRASTRUTTURE

Carlo Vitali

Non so che cosa evochi a voi lettori questo titolo. Per me significa una cosa ben precisa e vorrei trasmettervela.
Penso che ognuno di noi nel proprio cammino spirituale abbia attraversato diverse fasi di convinzione più o meno profonda caratterizzate o da un *ritorno* o da un *abbandono* o da una serie alternata.
Non si vuole in questa sede giudicare l'esperienza di fede di ognuno che è un terreno giustamente inviolabile. Ciononostante vi sono degli episodi che mi lasciano riflettere ed è il caso del nostro titolo. Estremizzando capita che per eccessiva devozione ad un oggetto (reliquia, croce,..), ai fumi di una funzione o alle sovrastrutture ecclesiastiche (ognuno gli attribuisca il significato che più gli va) si rischi di perdere di vista alcune priorità nel proprio rapporto con la fede. Si rischia cioè di non rispondere alla domanda principale: ma quale è il fondamento del mio credo cattolico? Quale è l'indole profonda che da Figlio mi lega al Signore Padre?
Non sollevo questo problema per coloro che, penso con grande fatica, cercano di interrogarsi continuamente (perché non si può fare a meno di continuare a cercare) sul perché della loro fede o su come alimentarla! So che si danno tutti un gran d'affare. Non lo sollevo neppure per coloro che con splendida manifestazione di una fede semplicissima si affidano a ciò per cui sono stati storicamente istruiti ad affidarsi! Sono da ammirare per la purezza di cuore.
La mia preoccupazione va maggiormente a beneficio di coloro che seppur abbiano fatto esperienza di fede giustificano l'*abbandono* (aggiungo "definitivo"), in ragione di un legittimo rifiuto di tutto ciò che è "ninnoli, incenso e sovrastrutture". Voglio sottolineare come questo *abbandono* sia legittimo!! Conosco molta gente che non sopporta l'eccessivo ritualismo, l'assenza di contenuti sostanziali di approfondimento motivazionale, la morale. Di fronte al conseguente abbandono si possono identificare due dinamiche. Da un lato lo scarso desiderio dell'uomo di coltivare il proprio rapporto con Dio fondamentalmente dovuto al fatto che non ne conosce e non percepisce quale possa esserne la vera essenza, dall'altro un'offerta formativa cristiana che ogni tanto "lascia un po' desiderare". Su questo ultimo punto si cavalcano poi considerazioni di basso profilo del tipo: "io non credo più perché quel prete quella volta..." quasi come se il tuo desiderio di fede si identifichi con quel sacerdote (che è uomo e che può aver sbagliato) e non con una legittima ricerca di risposte alle nostre domande più profonde.
Questo è il punto ignorato e che deve essere l'oggetto costante della nostra ricerca. La mia vita di fede non deve identificarsi con delle persone, ne appagarsi con simbolismi, personalismi o ritualismi volti spesso ad ottenere un piccolo tornaconto (Gesù non risolve l'esame di maturità o la vincita al superenalotto), io devo cercare la Verità e devo farlo indipendentemente dagli errori degli uomini di cui la Chiesa è fatta.
Gesù non ci ha insegnato a venerare ne statue, ne fumi, ne riti. Ci ha insegnato poche cose ma molto chiare. Ha dato una risposta al bisogno profondo dell'uomo di sentirsi valorizzato, amato e perdonato (ha affidato la sua chiesa a Pietro che l'aveva tradito tre volte). Non ci ha promesso la guarigione da tutti i mali (è morto nella maniera più dolorosa e cruenta che

esista) ma la visione di una speranza più profonda delineandoci una dignità che supera la caducità della nostra vita. Non ci ha chiesto di costruire le cattedrali ne per lui ne per noi (è nato in una capanna) ma di fare vera solidarietà con il prossimo.
Ma attenzione, questo non è solo un messaggio di pace e amore. Gesù non era il primo comunista della storia come qualcuno riduttivamente dice, ma colui che riempie la necessità di Assoluto degli uomini offrendo la Verità (amore, perdono, vita eterna) come risposta alle domande più profonde della nostra vita (sofferenza, ineguaglianza).
La Verità!! Vale la pena di provare a cercarla.

VAMAC **sas**
20137 MILANO - Via L. Sanfelice, 3
Tel. / Fax (02) 59.90.22.69
20060 COLTURANO – Via Giovanni XXIII, 7/C
WWW.vamac.it E-mail: mail@vamac.it
VENDITA - ASSISTENZA - MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
FOTOCOPIATORI - TELEFAX - CANCELLERIA
ACCESSORI ORIGINALI DI TUTTE LE MARCHE
CELL. 335.666.29.28
GIAMPIERO RE

Esselte olivetti
EPSON brother
Canon RICOH
KYOCERA mita hp invent

IL POSATORE DEL LEGNO
di Antonino Alampi

SVERNICIATURA
VERNICIATURA

Ripristiniamo qualsiasi tipo di serramento in legno

Fornitura e posa di:
- ***Porte interne e blindate***
- ***Zoccolino***
- ***Serramenti***

Riozzo di Cerro Al Lambro
02 9838344

GRUPPOIMPRENTA srl
GRAFICA E STAMPA
Fabio Sartorio
cell. 349 4254847
Via delle Industrie, 27
20060 Colturano (MI)
tel. 02 98 27 42 68 - 02 98 11 22 21
fax 02 98 23 75 85
Part. IVA 03955930965
gruppoimprenta@gruppoimprenta.it
GRUPPO IMPRENTA

Stefano Mazzola
LABORATORIO RIPARAZIONI OROLOGERIA
swatch MORELLATO
VAGARY nike timeware
CASIO CITIZEN
KIENZLE
VIA MILANO, 9 - 20067 PAULLO (MI) Tel. 02.90 633 124
E-mail: steofwatch@libero.it P. IVA 09 52 43 10 159

Visita in Kenya

Teresa Bonomi

Qualcuno mi ha chiesto di scrivere un articolo sul nostro bollettino parrocchiale circa la mia ultima esperienza in Africa. Sulle prime la mia reazione è stata negativa non avendo mai scritto articoli, poi la mia risposta è sta: "ci proverò!"

A poche decine di chilometri da Nairobi vive ed opera ormai da 30 anni una Missione Cattolica portata avanti da due ragazze, Alma ed Anna di Cortemaggiore (PC), alla partenza quarantenni, molto dotate di determinazione e volontà di riuscire ad ogni costo; armate di tanta speranza e fede incrollabile. Le sosteneva la protezione e la preghiera del "nostro" Don Domenico Pozzi, l'allora parroco di Cortemaggiore e colui che, raggiungendole dopo qualche anno, è diventato il Direttore Spirituale e l' anima nel "Fatima Health Center", che troviamo oggi, nonché del "Centro Ospedaliero" creato in seguito a 300 km da loro in mezzo al difficile mondo dei famosi Masai nel cuore del Kenya. Questo centro è tenuto e portato avanti, ormai da una decina d'anni, dalla giovane Dottoressa Francesca, pure lei piacentina ed esperta in malattie infettive tropicali.

Nella mia famiglia abbiamo sempre seguito con interesse, fin dalla partenza delle ragazze, le peripezie ed i progressi, negli anni, della Missione e Don Pozzi, attraverso le sue lettere e le visite che ci faceva durante i suoi rientri in Italia. Ci teneva al corrente, con i suoi racconti straordinari, di ciò che la Provvidenza realizzava in continuazione nella Missione.

Mio marito, il cui lavoro l'aveva portato nella loro traiettoria, faceva tappa da loro e le ragazze amano dire di lui: "E' stato il primo che è venuto a trovarci quando da parecchio vivevamo ancora sole , così lontano, a portare avanti un piccolo dispensario a sollievo di tanti bambini ammalati". Fece loro visita altre volte, sempre in viaggio per lavoro e avrebbe voluto tornarci e fermarsi un po' tra loro, ma la sua terribile malattia glielo impedì pur rimanendone il desiderio.

Ora, dopo questa breve e doverosa cronistoria, torniamo a noi.

Il desiderio di raggiungere la Missione, in fondo, era radicato anche in me, ma a dire il vero un po' assopito dai tanti avvenimenti in seno alla mia numerosa famiglia. Nel settembre scorso, dopo aver parlato con persone più attempate di me appena tornate entusiaste da laggiù, il mio desiderio di partire si è improvvisamente risvegliato. Tanto che, dopo la risposta calorosa di Alma da Nairobi al telefono, "vieni, Teresa, ti aspettiamo", i miei timori dovuti all' età e alla mia salute sono crollati tutti lasciando spazio ad un rinnovato entusiasmo che mi ha portato – con una tracolla ed un biglietto aereo alla mano – a partire per il Kenya: valido è stato molto l'incoraggiamento dei miei figli. Ora Alma, purtroppo, è stata privata della preziosa collaborazione dell'indomita e gioviale Anna che è stata improvvisamente chiamata lassù da Chi aveva bisogno di lei. Accanto ad Alma rimane comunque il nostro Don che dall' alto della sua

carrozzina e della sua tenera età di 97 anni l'aiuta ancora con continue preghiere e con la celebrazione quotidiana della S. Messa.
Operano con Alma anche tanti validi collaboratori di colore fra cui spicca la figura di Almina, ora venticinquenne: la "figlia" della Missione che, strappata da piccolissima ad una fatale sorte, è stata cresciuta ed educata amorevolmente in mezzo a loro.
E' inutile spiegare la calorosa accoglienza che ho avuto in questo contesto familiare e nella missione tutta!.
Ora qui auguro a tante persone che si sentono un po' demotivate, soprattutto ai giovani, di poter realizzare un'esperienza di vita missionaria simile alla mia. Potrebbe capitare loro magari:
di passare a stento tra numerose mamme con i loro bimbi in braccio in attesa del medico del dispensario sempre aperto.
Di rispondere ai saluti con mani alzate delle donne anziane del ricovero
Di dare biberon di latte ai piccolissimi del reparto bimbi abbandonati che ti guardano con i loro occhi bellissimi quasi ad implorare un sorriso ed una carezza.
Di fare visita a partorienti ricoverate alla Maternità le quali si sottopongono al taglio cesareo perché la loro creatura possa nascere sana e non infettata dall' aids di cui sono affette.
Di raggiungere l'ospedale di Langlesin attraversando la sconfinata savana, oltrepassare letti di fiumi in secca e dove si fa l'incontro con giraffe che attraversano la strada, gazzelle, bufali, struzzi, cammelli, scoiattoli, eccetera, termitai enormi e sporadiche oasi dove i Masai si recano ad attingere acqua ed abbeverare le mandrie.
Di assistere al nitido splendore di un immenso arcobaleno che, alla fine di un improvviso acquazzone si libra da un lato all' altro dell' orizzonte tracciando un arco completo nel cielo terso.
Di sentirsi dire: "Bisogna fare presto, questo bimbo è molto grave , è morente, occorre impartirgli il battesimo, dai, fallo tu". E tu, sentendoti indegna, di fronte ad una necessità impellente ti trovi tremante e compunta a pronunciare la Sacra Formula mentre tracci una croce sulla piccola fronte con un po' d'acqua, affidando la creatura a Dio.
Di capire, infine che l' abbondanza in cui si vive qui da noi è assurda se non affiancata dal pensiero che lontano nel mondo qualcuno ha bisogno de te, delle tue preghiere e del tuo aiuto concreto anche perché laggiù operano persone che dedicano la loro vita ad alleviare le sofferenze dei più bisognosi.

Queste ed altre che porto nel cuore sono le emozioni che ho vissuto durante il mio soggiorno di 12 giorni in terra d'Africa. Si torna poi più sereni con un solo timore: quello di non aver dato abbastanza a confronto di ciò che si è portato a casa.

I l Fornaio – Piazza Puccini, 7 – Vizzolo Predabissi (MI) Tel: 02 9838667
Consegna pane a domicilio – Un servizio comodo, cordiale, puntuale.

ORATORIO S. ANTONINO

"Hockey" a Colturano

Non esageriamo. Non è che qui nel nostro amato paese sia stata inaugurata una nuova attività sportiva. Ci riferiamo, come già riportato nel numero precedente del nostro giornale, al dono fatto all' Oratorio da alcune persone buone che hanno tenuto all'anonimato: un tavolo di "air hockey". Nello spirito ludico noto di queste parti non poteva non essere organizzato almeno un mini-torneo per questo gioco

Ecco i nostri :

Andrea Bruno	**Estevao**	**Simonetta Cerniglia**
Stefano Bruno	**Federico Fasciano**	**Ernesto Savoldi**
Alessia Borella	**Davide Toltoti**	**Boris Ferrari**
Stefano Baraldo	**Chiara Bianchi**	**Paolo Butta**
Michele Brocaioli	**Giorgio Rebuscini**	**Michele Granato**
Angelo Cataldi	**Manuel Gabbiani**	**Claudio Ghisoni**
Gabriele Baraldo	**Antony Messina**	**Andrea Lan**
Mattia Fasciano	**Riccardo Pilla**	**Michela Madonini**
Alessio Cipolletta	**Elia Di Mola**	**Michele Brocaioli**
Luca Bertolotti	**Matteo Noli**	**Gianni Turle**

Verrebbe da dire: quando c'è da giocare...non ci si tira mai indietro! Per il resto (evviva, siamo un oratorio!) speriamo bene, specie pensando alla Santa Messa. Il Signore ci aiuti tutti quanti a crescere nella Sua amicizia, che è poi quello che conta!

Sono saliti sul podio:

1° Andrea Bruno
2° Stefano Bruno
3° Angelo Castaldi
4° Manuel Gabbiani

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2006
nel pomeriggio
1° TORNEO DI CALCIOBALILLA
A COPPIE MISTE
(un "lui" e una "lei" in qualsiasi combinazione di età).
Iscrizione Euro 1,00 a persona.
Iscrizioni ed informazioni in Oratorio oppure chiamare allo 02 98237465 entro giovedì 16 febbraio

Al vincitore e gli altri classificati sono andate delle belle coppe, a ricordo del torneo.
Ricordiamo, in questo breve bollettino, che è appena iniziato il torneo di bigliardino. Pare che qui il numero d'iscritti sia addirittura maggiore di quello dell' hockey, non vorremmo sbagliarci. Ma non importa. Se vuoi partecipare anche tu che leggi sei sempre in tempo, visto che tutti giocano contro tutti ("all'italiana"). Giochiamo di domenica pomeriggio. Infine c'è sempre il Fantapronostico in corso.

Allora, vieni. Ciao, a presto! Gli amici dell' Oratorio

Calendario liturgico

FEBBRAIO	Balbiano	Colturano
04 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa prefestiva def. Giuseppe e Maria	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva def. Fam. Nalti
05 Domenica – V del tempo ordinario	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
06 Lunedì – Memoria di s. Paolo Miki e compagni, martiri	17.00 S. Messa def. Isidoro e Tina	
07 Martedì – Memoria delle SS. Perpetua e Felicita, martiri	15.30 Ora del S. Rosario	20.30 S. Messa def. Talento Ciro
08 Mercoledì – Memoria di s. Girolamo Emiliani		17.00 S. Messa def. Teodora
09 Giovedì	20.30 S. Messa def. Ottolini-Zemet	
10 Venerdì – Memoria di s. Scolastica, vergine	17.00 S. Messa def. Regazzoni e Dadda	
11 Sabato – Memoria della B. V. Maria di Lourdes – Giornata mondiale del malato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa prefestiva def. Massazzi	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe
12 Domenica – VI del tempo ordinario	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
13 Lunedì	17.00 S. Messa def. Gianni e Fam. Monti – Delle Donne	
14 Martedì – Festa dei SS. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa		20.30 S. Messa def. Angelo e Maria
15 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Umberto e Luigi
16 Giovedì	20.30 S. Messa def. Anime del Purgatorio	
17 Venerdì	17.00 S. Messa def. Nando e Giovanni	
18 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa prefestiva def. Arioli Paola	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva def. Rocco e Luigi
19 Domenica – VII del tempo ordinario	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
20 Lunedì	17.00 S. Messa def. Erminia, Luigi e Fam. Faccioli	
21 Martedì		20.30 S. Messa def. Meschini (Legato)
22 Mercoledì – Festa della Cattedra di s. Pietro apostolo		17.00 S. Messa def. Luigi
23 Giovedì – Memoria di s. Policarpo, vescovo e martire	20.30 S. Messa def. Corvini Giovanni (Legato)	
24 Venerdì	17.00 S. Messa def. Eusebio Carlo	

25 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa prefestiva def. Gazzaneo Maria	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva def. Fam. Locatelli
26 Domenica – VIII del tempo ordinario	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
27 Lunedì	17.00 S. Messa def. Fam. Bernazzani - Meazza	
28 Martedì		20.30 S. Messa def. Tina
MARZO		
01 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Umberto e Luigi
02 Giovedì	20.30 S. Messa def. Giannino e Adorazione Eucaristica	Comunione agli ammalati e anziani
03 Venerdì	Comunione agli ammalati e anziani 17.00 S. Messa def. Quinzanini Giovanni	
04 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa prefestiva def. Scarpini Antonio	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva def. Rocco e Luigi
05 Domenica – I di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo
06 Lunedì	17.00 S. Messa def. Fam. Massè	
07 Martedì	15.30 Ora del s. Rosario	20.30 S. Messa def. Lorenzo, Edvige e Giuseppe e Adorazione eucaristica
08 Mercoledì		17.00 S. Messa def. Fam. Nalti
09 Giovedì	20.30 S. Messa def. Fam. Faccioli	
10 Venerdì – Feria aliturgica	17.00 Via crucis	20.45 Via crucis
11 Sabato	15-16 SS. Confessioni 20.30 S. Messa prefestiva def. Massazzi	18-19 SS. Confessioni 19.00 S. Messa prefestiva def. Umberto e Luigi
12 Domenica – II di Quaresima	09.45 S. Messa pro populo	11.15 S. Messa pro populo

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Il sacramento del battesimo viene celebrato comunitariamente la penultima domenica di ogni mese a Colturano e l'ultima domenica di ogni mese a Balbiano. I genitori che desiderano celebrare il battesimo dei loro figli sono pregati di contattare il parroco almeno un mese prima della celebrazione.

Le prossime celebrazioni:

MARZO a Colturano, DOMENICA 19 (ore 15.00);
a Balbiano, DOMENICA 26, (ore 15.00).

APRILE a Colturano, DOMENICA 23 (ore 15.00);
a Balbiano, LUNEDI' 17 ("Lunedì dell'Angelo" ore 15.00).

RENDICONTO ECONOMICO AL 31 GENNAIO2006

BALBIANO (**Parrocchia S.Giacomo Maggiore**)		**COLTURANO** (**Parrocchia S.Antonino Martire**)	
REDDITO		**REDDITO**	
Offerte messe feriali e festive	601,83	Offerte messe feriali e festive	313,49
Offerte varie per opere parrocchiali	285,00	Offerte varie per opere parrocchiali	
Abbonamento "La Quarta Campana"	54,00	Abbonamento "La Quarta Campana"	22,00
Offerte per fiori		Offerte per fiori	16,40
Offerte per celebrazioni messe	142,00	Offerte per celebrazioni messe	50,00
Abbonamenti giornali e riviste	176,00		
Carità di Avvento – Natale	44,26	Carità d'Avvento – Natale	287,54
Contributo comunale 8% oneri urbanizzazione	606,96		
Mostra del libro	21,70		
Spettacolo di Natale	121,70		
TOTALE REDDITO	**2.053,45**	**TOTALE REDDITO**	**689,43**
SPESE		**SPESE**	
Remunerazioni e regalie	210,00	Remunerazioni e regalie	190,00
La Quarta Campana	100,00	La Quarta Campana	100,00
Culto		Culto	
Tasse		Tasse	
Utenze	847,82	Utenze	337,63
Giornali e riviste	341,32		
Spese varie	56,90		
Assicurazioni		Assicurazioni	
TOTALE SPESE	**1.556,04**	**TOTALE SPESE**	**627,63**
REDDITO MENO SPESE	**+ 497,41**	**REDDITO MENO SPESE**	**+ 61,80**
SALDO AL 31/12/05	**+ 8.445,10**	**SALDO AL 31/12/05**	**+ 22.291,52**
SALDO CORRENTE	**+ 8.942,51**	**SALDO CORRENTE**	**+ 22.353,32**

CONCORSO PRESEPI: le vincitrici

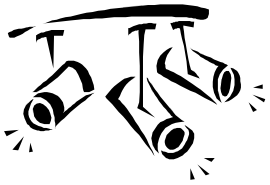
Cipolletta Chiara e Serena

Pecchini Sara

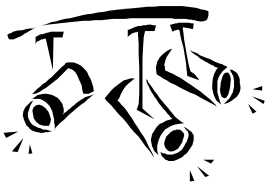
Calendario pastorale

FEBBRAIO	BALBIANO	COLTURANO
04 Sabato	11.00 Catechesi dopo Cresima 21.15 Rassegna teatrale	
05 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
06 Lunedì	21.00 Catechesi giovani-famiglie	18.00 Catechesi superiori
11 Sabato	11.00 Catechesi dopo-Cresima 21.15 Rassegna teatrale	
12 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
13 Lunedì	21.00 Catechesi giovani-famiglie	18.00 catechesi superiori
14 Martedì	21.00 Redazione de "La quarta campana"	
18 Sabato	11.00 Catechesi dopo-Cresima 21.15 Rassegna teatrale	
19 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e
20 Lunedì	21.00 Catechesi giovani-famiglie	18.00 catechesi superiori
25 Sabato	11.00 Catechesi dopo-Cresima 21.15 Rassegna teatrale	
26 Domenica	Catechesi ragazzi/e 16.00 Incontro genitori Cresima	Catechesi ragazzi/e
27 Lunedì		21.00 Incontro Catechisti
MARZO		
04 Sabato	15.00 Festa di Carnevale	21.15 Festa di Carnevale
05 Domenica		
06 Lunedì	17.00 Catechesi adulti 21.00 Catechesi giovani-famiglie	18.00 Catechesi superiori
07 Martedì		20.30 Catechesi adulti
11 Sabato	11.00 Catechesi dopo-Cresima	
12 Domenica	Catechesi ragazzi/e	Catechesi ragazzi/e 16.00 Incontro genitori Prima Comunione

LA PARROCCHIA DI SAN GIACOMO MAGGIORE
di BALBIANO



VI INVITA ALLA



RASSEGNA TEATRALE 2006 (Terza edizione)

Le rappresentazioni si terranno nel
Salone Teatro dell'Oratorio di Balbiano – Via Roma, 13
Ingresso libero

Sabato 4 Febbraio 2006 - ore 21,15
"MI TE L'AVEVI DII CHE STAVI MINGA BEN"
Compagnia "Me.Te.Or" di Mediglia

Sabato 11 Febbraio 2006 - ore 21,15
"EL CAGADUBI E I CANDIDATI"
Compagnia "La cumpagnia de San Bernard" di Lodi

Sabato 18 Febbario 2006 - ore 21,15
"ROBE DA MET AL SUL QUAND PIOEUV"
Compagnia "I soliti" di Montanaso Lombardo

Sabato 25 Febbario 2006 - ore 21,15
"LA VITA L'E' UNA GUERA"
Compagnia "Varie ed eventuali" di Bettola di Peschiera Borromeo